

BENESSERE a cura di Edoardo Rosati

Alla ricerca del bebè

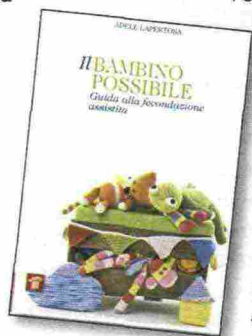
Dieci passi per combattere l'infertilità

AVERE UN FIGLIO È UN DESIDERIO NATURALE. MA NON SEMPRE FACILE DA REALIZZARE. LO SA BENE UNA COPPIA ITALIANA SU SEI. **LA SOLUZIONE? LA FECONDAZIONE ASSISTITA.** ECCO COME

di Raffaella Cagnazzo

Milano, dicembre

Copie che vogliono avere un figlio, non ci riescono, si sentono frustrate e dopo 12-24 mesi di tentativi falliti decidono di affidarsi a un percorso di procreazione assistita. Sono una su sei quelle che hanno problemi di fertilità. Un cammino lungo e faticoso, fatto di attese, speranze, paure. «Il primo ostacolo da superare è psicologico. **Non bisogna avere timore di chiedere aiuto a un esperto**», racconta la giornalista Adele Lapertosa, madre di una bambina messa al mondo proprio grazie alle tecniche di Pma, la procreazione medicalmente assistita, e che sul tema ha realizzato una guida,



Il bambino possibile (Il Pensiero Scientifico Editore). Ecco, allora, in 10 punti, i passi da compiere.

1. LE MOSSE PRELIMINARI

Prmissima decisione: rivolgersi a uno specialista che fornisca dritte corrette sui rapporti mirati, consumati, cioè, nei giorni giusti dell'ovulazione. «L'ideale è avere rapporti il 12°, 14° e 16° giorno. Nei primi tre mesi di rapporti mirati, poi, è bene controllare

l'ovulazione con gli stick che rilevano il picco dell'ormone Lh», spiega Giulia Colombo, ginecologa di Milano specializzata sul fronte dell'infertilità di coppia. Il periodo dei rapporti mirati varia a seconda della situazione. «Se la donna ha più di 40 anni», continua Colombo, «non si può farle perdere

un anno, perché ha già minori probabilità di concepimento».

2. I PRIMI ESAMI

La donna deve sottoporsi a un'ecografia delle ovaie (per valutare la "dote" di follicoli); al dosaggio di certi ormoni (Fsh, Lh, 17 beta-estradiolo, prolattina, Tsh e antimülleriano); alla ricerca nel sangue degli anticorpi contro la *Chlamydia* e al tampone vaginale e cervicale. L'uomo deve eseguire l'esame del liquido seminale, una spermicoltura e un'ecografia del testicolo.

3. I PROBLEMI

Se le tube di Falloppio sono danneggiate od ostruite, oppure la riserva degli ovociti è bassa o c'è un problema maschile, scattano gli ulteriori esami. **I tentativi mirati possono proseguire per altri sei mesi; se non accade nulla, si ricorre a un'inseminazione intrauterina.**

4. L'APPROFONDIMENTO

La batteria dei test successivi prevede ora: per lei, un'isterosalpingografia (un esame di utero e tube), le indagini genetiche e l'isteroscopia; per lui: dosaggi ormonali, indagini per evidenziare anomalie, rotture o lesioni del materiale genetico dello spermatozoo e la ricerca di anticorpi anti-spermatozoi.

5. IL SUPPORTO PSICOLOGICO

Psicologicamente può essere un momento molto difficile e doloroso. **«Una diagnosi di infertilità può causare disturbi dell'umore, ansia e depressione, e anche un disturbo post traumatico da stress in chi ha avuto esperienze di più aborti o**

DEDICATO A TUTTE LE QUARANTENNI

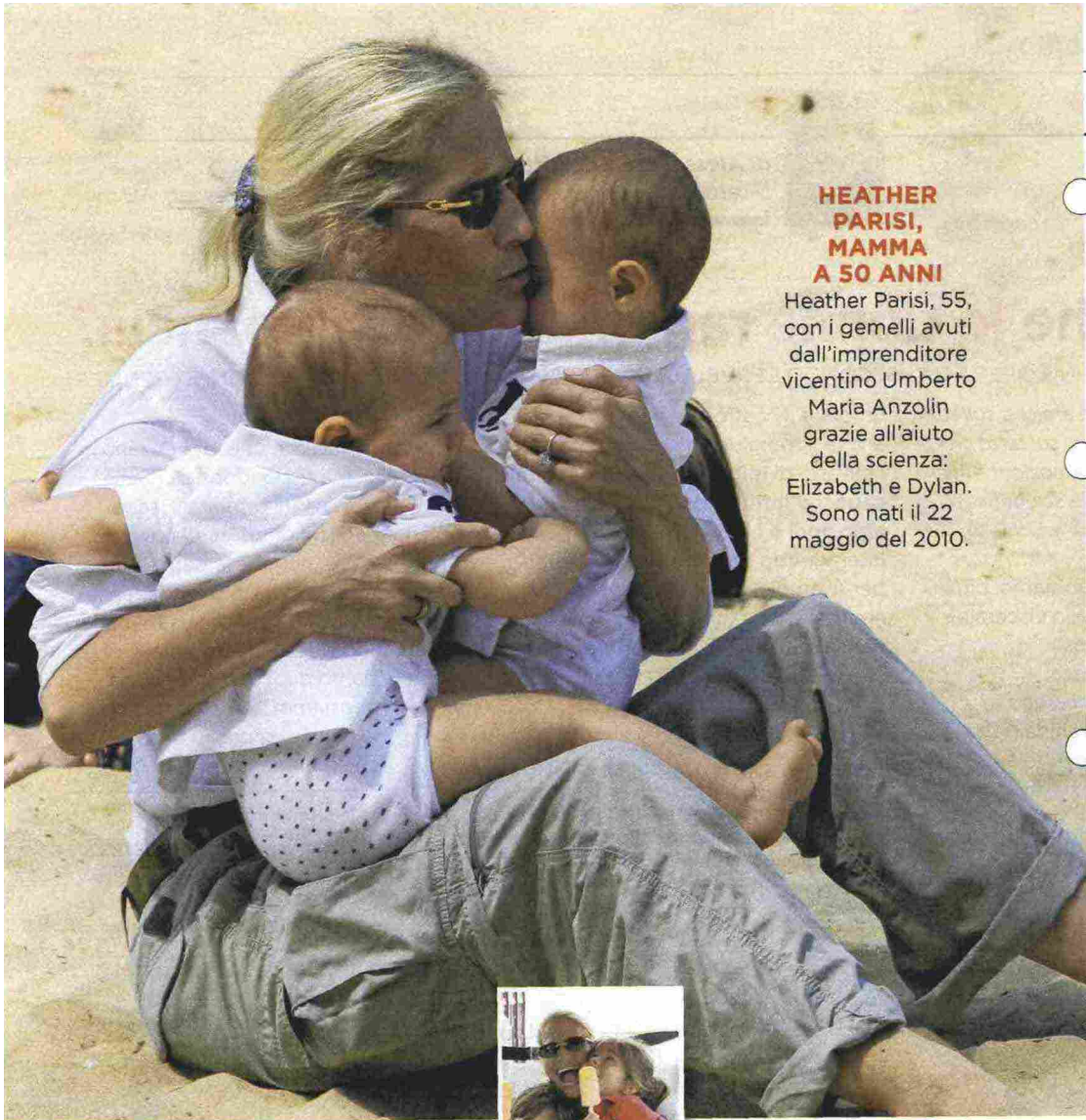
Il sogno di una gravidanza tardiva può incontrare ostacoli difficili da affrontare, a livello psicologico prima ancora che fisico. Ma sono sempre più numerose le donne desiderose di maternità, anche quando l'orologio biologico comincia a rallentare. A loro è dedicato un libro scritto dalla professoressa **Alessandra Graziottin** e da **Valeria Cudini, giornalista e blogger: *Mamma a 40 anni - Come***



affrontare in modo consapevole e sereno l'avventura più importante della vita (Giunti Demetra). Gli undici capitoli (arricchiti dalle testimonianze di alcune madri over 40) accompagnano le future mamme da quando si decide di avere un figlio fino alla sua nascita, con tutte le indicazioni necessarie per scegliere il meglio per sé, il bimbo e la coppia: dai controlli pre-concezionali, ai rischi genetici, dalla riduzione della fertilità alla fecondazione eterologa.

110 OGGI ● 5-8 dicembre: tornano le Stelle di Natale dell'Ail, l'Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma (www.ail.it)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



HEATHER PARISI, MAMMA A 50 ANNI

Heather Parisi, 55, con i gemelli avuti dall'imprenditore vicentino Umberto Maria Anzolin grazie all'aiuto della scienza: Elizabeth e Dylan. Sono nati il 22 maggio del 2010.

I NUMERI

Sono oltre 12 mila i bambini nati nel 2013 in Italia con la fecondazione assistita. In Europa, i "figli della provetta" rappresentano attualmente tra l'uno e il 3% di tutti i nati.

NEL MONDO

A oggi sono 5 milioni i bimbi nel mondo venuti alla luce con la procreazione medicalmente assistita. Louise Brown è stata la prima persona nata (nel 1978) grazie alla fecondazione *in vitro*.

LA MOSTRA

L'azienda Merck ha elaborato un «Manifesto» per diffondere una nuova e più consapevole cultura della fertilità nel nostro Paese, e anche una mostra (a Roma presso la Galleria Alberto Sordi, fino al 5 dicembre): ripercorre la storia della ricerca e dell'innovazione nel campo dell'infertilità.



Due scatti pubblicati su Instagram di mamma Heather, tenerissima con i gemelli Elizabeth e Dylan che oggi hanno 5 anni.



menopausa precoce», precisa Marta Lombardo, psicoterapeuta familiare presso lo Studio medico GeCo di Milano. «Il "paziente" in tal caso è la coppia: si parte dai due coniugi insieme e poi si decide se proseguire con entrambi o individualmente, quando uno di loro è più in difficoltà».

6. IL PIANO TERAPEUTICO

A questo punto, il Centro autorizzato per la procreazione medicalmente assistita (per consultare l'elenco: www.iss.it/rpma) consegna un piano terapeutico, dove sono indicati i farmaci da assumere e gli esami ulteriori da effettuare (volti anche ad accertare epatite B e C, sifilide e Hiv).

7. IL CICLO DI FECONDAZIONE

Nei primi 10-15 giorni la donna si sottopone a una stimolazione ormonale farmacologica (per

ottenere più ovociti) e ai monitoraggi del caso, così da tenere a bada la «sindrome da iperstimolazione ovarica» (un patologico accumulo di liquidi nella cavità addominale).

8. LA SECONDA FASE

La donna si sottopone al *pick-up*, un piccolo intervento chirurgico in day hospital per recuperare gli ovociti. L'uomo raccoglie il suo liquido seminale, e gli spermatozoi verranno selezionati e concentrati per

potenziarne la capacità di fecondare. Dopo un'opportuna coltivazione in laboratorio, gli ovociti vengono messi a contatto con gli spermatozoi per ottenere la fecondazione.

9. IL TRASFERIMENTO IN UTERO

Dopo 3-5 giorni si viene chiamati per il trasferimento in utero degli embrioni (generalmente 2).

10. IL TEST DI GRAVIDANZA

Dopo 12 giorni dal *transfer* ci si sottoporrà al test di gravidanza. E se il tentativo non va a buon fine, si può ritentare la Pma. Non esiste un numero fisso e valido di prove che si possono effettuare: **in media possono essere tre-quattro**, ma dipende da quanto sono stati stressanti i primi tentativi e se la donna (e la coppia) ha riserve energetiche e psicologiche per affrontare un ulteriore percorso. ●